Anno VI — N. 116 | Udine, Venerdì-Sabbato 25-26 Maggio 1883 | Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

LETTERA DI SUA SANTITÀ LEONE XIII

A SUA EMINENZA IL CARDINALE MAC-CLOSKEY
ARCIVESCOVO DELLA NUOVA YORK

Caro Figlio, salute e benedizione apostolica

« Ho provato una gioia grandissima ricevendo una copia del quarto sinodo diocesano di Nuova York, tenuto da Voi nella vostra chiesa metropolitana nel mese di novembre ultimo, come pure gli statuti dei sinodi precedenti.

Noi, o caro figlio, ci rallegriamo grandissimamente vedendo che avete lavorato con tanto successo all'adempimento di questo dovere del ministero pastorale che il Concilio di Trento ha raccomandato così vivamente all'attenzione di tutti i vescovi, e Noi abbiamo la ferma fiducia che il vostro zelo e quello di coloro che lavorano con Voi alla diffusione della fede, del culto cattolico e alla salvezza delle anime, porterà frutti abbondanti di benedizione nella vostra diocesi. Ma non è questa che una delle prove del vostro zelo sacerdotale e della vostra vigilanza pastorale; imperocchè la vostra lunga e laboriosa vita è piena di splendidi esempi e Noi non possiamo lasciar passare questa occasione senza concedere a qualcuno tra loro il testimonio ben meritato della Nostra soddisfazione e del Nostro amore. Non ignoriamo, o caro figlio, con quale cura Voi vi sforzate di far penetrare nella gioventù della vostra diocesi e soprattutto in coloro che si destinano al servizio degli altari, la dottrina del Dottore Angelico cavata dalla sua sorgente stessa, e nella maniera che abbiamo noi stessi raccomandata. Sappiamo altresì con quale incessante fedeltà Voi vi siete sempre sforzato col clero e coi fedeli della vostra diocesi di venire in aiuto alla Sede Apostolica nelle crudeli necessità in cui è stata ridotta dalla sventura dei tempi e dalla malizia degli uomini.

Per la qual cosa Noi abbiamo lungamente desiderato di esprimervi il Nostro profondo sentimento di gratitudine e di affetto, e di far conoscere per vostro mezzo la Nostra riconoscenza e il Nostro amore a tutti codesti figli devoti della Chiesa, i quali uniti a Noi col legame della pietà filiale, non mancano soprattutto in questi tempi di prova, di secondare le Nostre volontà e di manifestare il loro attaccamento a questa Sede Apostolica.

Mentre che Noi indirizziamo ferventi preghiere perchè i fedeli della vostra illustre diocesi imparino ad amare Dio e ciascun giorno sempre maggiormente, e che sotto la vostra autorità e direzione pastorali i loro meriti in numero si accrescano, Noi dimandiamo nel medesimo tempo a Dio dall'intimo del Nostro cuore di spargere sopra di Voi un accrescimento abbondante di grazie, di fortificare i vostri collaboratori e il vostro popolo coi soccorsi divini, e di concedere a tutti coloro che seminano nella benedizione di potere anche raccogliere benedizioni. Che la nostra benedizione apostolica che affettuosissimamente concediamo nel Signore a Voi, o caro figlio, e al clero e al popolo che vi sono affidati, sia un pegno della grazia divina come è un segno del nostro favore speciale.

Dato in Roma presso S. Pietro il 5 aprile 1883, sesto anno del Nostro pontificato.

Bell'esempio di cristiano coraggio

DI UNA MAESTRA

La signora Mariannina Martorana tesoriera della P. U. e maestra elementare di Siculiana (Girgenti) così rispondeva ad alcuni appunti che di questi giorni l'erano stati mossi circa l'esercizio del suo ufficio:

Illustre Signor Sindaco,

Volendo darle più completa soddisfazione, mi permetta tornare sopra gli appunti fattimi l'altro ieri a nome della S. V. dichiarando la breve risposta che pel momento potei dare:

1. Confesso apertamente che ho insinuato alle mie carissime allieve la pratica della S. Confessione e S. Comunione. Anzi non arrossisco dire che nella Quaresima ora passata le obbligai a tale dovere, conoscendo che la base di ogni istruzione è la pratica dell'evangelica moralità. Mi pare che così facendo la Maestra non offende, anzi osserva la legge.

2. Confesso apertamente che pregata da una allieva a comprarle un libro di devozione mi prestai ben volentieri; altre allieve lo vollero pure, e che doveva fare io? Ritirai otto copie di quel libro e le distribuii alle pretendenti, delle quali ho il piacere farne i nomi *(Seguono i nomi)*. Mi farebbe cosa gratissima se la S. V. volesse interrogarle per accertarsi della mia asserzione.

In questo caso che ho fatto di male? In che ho offeso la legge? A chi è andato a scuola è facile il ricordare che i maestri sogliono pigliare di tali commissioni. Se poi è male perchè trattasi di libri di devozione, allora bisogna convenire che veramente a questi tempi va preso per virtù il vizio, e viceversa per coloro che hanno rimorso.

3. Non ne fo un mistero che ho svelato alla scolaresca che la pratica del digiuno al sabato in onore di Maria Santissima è uno dei principali ossequi graditi alla nostra buona madre; e feci notare alle stesse i vantaggi spirituali e fisici che ne vengono da questa pratica, non omettendo di dire che imposta per forza non riesciva di nessun valore. Ma comunicare l'idea del bene viene a dire lo stesso che [illegible] imporlo?

Certo che no.

4 Finalmente dichiaro che è venuto in iscuola il sac. Basilo, ed ha premiato con figurine sacre le ragazze che per buona condotta si sono segnalate; quest'azione mi pare, se non vado errato, che si debba lodare, perchè col premio si eccita l'emulazione, e si accresce nei teneri cuori l'amore alla virtù, allo studio e al bene operare.

Ma non piace l'intervento in scuola di persona, a cui rigorosamente non appartiene? od io ossequiosa all'autorità ed alla legge, non lo permetterò più...

Di tutto questo spero che la S. V. mi compatirà.

Con profondo ossequio mi segno

MARIANNINA MARTORANA
Maestra.

Questa bella lettera mentre ci fa vedere il cristiano coraggio e l'elevatezza d'animo della egregia Maestra, servirà anche di stimolo alle sue pari e loro additerà il modo di condursi in casi simiglianti.

LE LICENZE D'ONORE

E UNA PETIZIONE AL MINISTRO BACCELLI

E' noto che il ministro Baccelli ha stabilito le cosidette *licenze d'onore* esclusivamente per gli alunni degli Istituti governativi.

Ora questo esclusivismo ha giustamente ferito i professori privati, i quali tutti, per mezzo della sezione lettere dell'Associazione nazionale di scienziati, letterati ed artisti, hanno votato all'unanimità e diretta al ministro Baccelli la seguente petizione, la cui giustizia non può esser messa in dubbio. Vedremo se l'on. Ministro la vorrà prendere in considerazione.

« Fra le tante egregie doti che la rendono degna della pubblica riverenza, una ve n'è nell'E. V. che può dirsi rarissima, ed è di accogliere volentieri le idee che le sembrano non iscompagnate da verità e giustizia. Or, tra così fatte idee, son da mettere, senza alcun dubbio, quelle che si riferiscono al privato insegnamento. Che esso vi sia, che funzioni più o meno bene, che renda molti o pochi servigi al paese, nessuno può negare. Che il governo lo riconosca e dia ad esso un valore quale che sia, è pur cosa che non potrebbe essere smentita. E se esiste ed è dal governo riconosciuto, convien dire che siavi qualche cosa di vivo e di vero che lo sorregge. E pure, l'E. V. senza forse volerlo, gli diede un gravissimo colpo con le licenze d'onore, concedute esclusivamente agli alunni degli istituti governativi, ed un altro ancor più grave con la circolare del giorno 5 aprile, con cui ammette alla gara d'onore in Roma coloro soltanto che per l'italiano ottennero la media di 8 decimi nei tre corsi dei licei governativi o pareggiati. Dunque non si può, anche volendo e potendo, cogliere una fronda di alloro, se non da chi ebbe la fortuna di potersi assidere su di alcuni, piuttostochè su di altri banchi scolastici! Pure tutti sanno che nelle scuole private non mancano giovani che sanno meritarsi le medie richieste per la licenza e per la gara d'onore. Perchè, dunque, mettorli al bando della legge comune negando loro quello che ad altri si concede? È passi per le licenze d'onore: potrebbe, sebbene con poco fondamento, dirsi: non si ha fede nelle medie dei privati istituti. Ma, di grazia, come negare ad un giovane di potersi presentare ad una pubblica e solenne gara per far vedere e toccar con mano ai giudici quel ch'egli è, e quel che vale? E' da ritenere pertanto che l'E. V. voglia ammettere alla gara d'onore nel prossimo ottobre tutti quei giovani che si troveranno di aver conseguita la licenza liceale comune nel venturo luglio, da qualunque scuola essi provengano. Questo desiderio giustissimo, votato ad unanimità da un dele di quinsr [illegible] letteratura italiana per opera principalmente dei giovani che frequentano le pubbliche e le private scuole d'Italia. »

LA QUESTIONE ROMANA

ED UN OPUSCOLO SULLE ALLEANZE

E' stato pubblicato un opuscolo intitolato, « Isolamento o alleanze, Francia o Germania » in cui si parla molto favorevolmente del regno d'Italia e si tributano grandi lodi al ministro Mancini per l'accordo stretto coll'Austria e colla Germania, ma si riconosce che il più grande pericolo del Regno italiano è la sua discordia colla S. Sede. « Si è dichiarato, dice l'opuscolo a pag. 31, le tante volte che il potere temporale è morto per sempre, che il Papato ha fatto il suo tempo, ma non sono che rettoriche tirate. Difatti, il Papato vive vegeto e robusto; e, forte del suo impero sulle coscienze, costringe a capitolare potenti imperatori, ed esercita la sua azione vigorosa negli stessi Stati acattolici. Oggi è la Germania che ristabilisce le sue relazioni col Vaticano; domani è il Sovrano dell'Austria-Ungheria che esita alla restituzione di una visita al nostro Re nella capitale, perchè residenza del Papa. » — L'opuscolo conchiude citando l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la quale « fa comprendere chiaramente che un'alleanza vera e propria coll'Austria non potrebbe conchiudersi ed esistere, *finchè il Governo italiano non si decida a cambiare strada* sulla questione del Papato. »

Lo stesso opuscolo, quantunque scritto in senso italianissimo, osserva a pag. 33: « Il Parlamento italiano, discutendo senza contradditori e *inaudita parte* la posizione da farsi al Papato, non ha tenuto conto abbastanza dei voti del mondo intiero. — Sotto l'impressione di una vittoria facilmente riportata, la legge sulle guarentigie non ha mirato che a risolvere un problema di politica interna, senza occuparsi della politica estera. Le congiunture d'allora erano propizie a tale oblio. Non mancarono però nel Parlamento uomini antiveggenti e illuminati che previdero le future difficoltà e vollero tentare una soluzione meno radicale e più in armonia coi sentimenti profondamente offesi delle popolazioni cattoliche. Ma la maggioranza, guidata da un falso sentimento di patriottismo, non volle dar ascolto alla voce della ragione. Si dimenticò che la religione cattolica, colla caduta del potere temporale, non perdeva punto nè grandezza, nè influenza, e che la sua incessante propaganda avrebbe procacciato mille difficoltà al nuovo Regno. Un egregio diplomatico, che ha rappresentato l'Italia presso due importanti Sovrani di Europa, ci diceva un giorno che la questione del Papato è come la Fenice che risorge dalle sue stesse ceneri. L'opera dei diplomatici italiani rassomiglia al lavoro di Penelope: il tessuto elaborato con diuturna fatica vien distrutto la sera; dal Nunzio pontificio. Il Bismark, che si collega oggi con noi, cercava ieri di ricostituire una sovranità temporale al Papa. »

Il processo per i fatti di Piazza Sciarra

Il primo giorno la seduta fu occupata nell'interrogatorio di diversi imputati. Dal *Messaggero* di Roma prendiamo alcune risposte *piccanti* che gli imputati hanno dato al Presidente.

L'accusato Fratti dice di ritenere presso di sè il testamento di Oberdank e alla richiesta del presidente che invita l'imputato a produrlo risponde: Lo produrrò quando i tempi lo permetteranno; è un impegno d'onore che ho preso, e giuro che lo manterrò; non è la prima volta che si insinua a carico nostro di aver perfino falsate le parole di quel martire! *(Rumori, [illegible])*

[illegible] la dimostrazione in piazza Colonna, davanti al palazzo del conte Ludolf, ambasciatore d'Austria presso il governo italiano; chi degli imputati vi ha preso parte si alzi.

Si alzano quasi tutti; gli altri dichiarano che vi sarebbero andati se lo avessero saputo o se non fossero stati impediti dalle loro occupazioni.

Il presidente domanda all'accusato Passera cosa si è gridato sotto il palazzo dell'ambasciata d'Austria. L'imputato risponde: D'ogni cosa un po' eccellenza: *Viva Oberdank, Viva Trieste e Trento, abbasso le forche, morte al boia di Vienna* e via discorrendo.

Voci dalla sala: *Benissimo, bravo* (*Agitazione vivissima*).

Il presidente ordina di sgombrare la sala. L'avvocato Ceneri protesta contro la ordinanza del presidente.

Si mostrano ai giurati i corpi di reato. Appena scoperto il busto di Oberdank avvocati ed accusati si alzano in piedi e l'avv. Ceneri, quasichè non avessero capito il significato di quell'atto, dice: Ci alziamo in segno di rispetto alla memoria del martire Guglielmo Oberdank.

(Noi ci permettiamo un'ipotesi e una riflessione. Supponiamo che Oberdank, sfuggito alla polizia, avesse potuto eseguire a Trieste sulla persona dell'Imperatore il caritatevole e pio suo progetto; e che a pochi passi dalla carrozza imperiale ci fosse stato il professor Ceneri, e nello scoppio di una di quelle bombe che gli furono trovate, per pura ipotesi intendiamoci bene, vi avesse lasciato un braccio o una gamba, saremmo un po' curiosi di sapere se oggi lo chiamerebbe un eroe e un martire.)

Il presidente domanda spiegazioni sul grido *Infamia al Colonnello austriaco*.

L'imputato Albani lo spiega come una protesta contro l'alleanza dell'Italia con l'Austria che condannò al capestro il povero Oberdank senza aver fatto neppur sapere che era stato giudicato; per noi Oberdank non era e non poteva essere un assassino, ma l'oppresso che insorge contro l'oppressore. Anche a Milano si commemorarono una volta, io presente, i martiri condannati dall'Austria il 16 febbraio 1853, si trasportarono le ossa con grande solen-

nità, e la stessa Camera dei Deputati vi mandò una commissione; ora che concetto, che giudizio potevamo farci noi di una repressione come quella che tendeva a impedire ciò che altra volta era stato applaudito da ogni buon patriotta e dallo stesso governo? Questa è la verità, padroni i signori giurati di farne quell'apprezzamento che vogliono; io ho parlato con coscienza, e buonanotte.

Presidente — Ma, e il colonnello austriaco?

Albani — Mi pare di averlo fatto capire, eccellenza; quelle parole esprimevano il nostro sdegno vedendo il re d'Italia vestire una divisa che grondava ancora del sangue italiano. *(Approvazioni)*.

Uno degli imputati, lo studente Umberto Del Medico di Venezia, fa causa a parte, ed è egli stesso che per bocca dei suoi difensori avvocati Caporle, Giuriati, Santarelli, Crispi e Parenzo si separa dagli altri imputati, rende un caldo omaggio d'affetto e d'ammirazione a Guglielmo Oberdank, ma è monarchico, e vorrebbe riunite Trieste e Trento *al regno* italiano.

Mercoledì alle ore 9 20 fu ripreso il dibattimento. Il pubblico venne riammesso.

Dopo alcune dichiarazioni dell'imputato Fratti, il Presidente fece dare lettura degli articoli incriminati dai giornale la *Lega*. L'avv. Petroni volle che si constatasse, come prima degli arresti del 6 gennaio, non venne sequestrato alcun giornale che riproduceva le deliberazioni del Circolo universitario riguardo alla commemorazione di Oberdank.

Fu quindi letta una poesia del signor Curzio Antonelli che la *Lega* pubblicò in onore di Oberdank.

L'avvocato Petroni tenne inoltre a dichiarare che si proceda contro il *gerente* di quel giornale e non contro l'autore della poesia.

Dopo la lettura di alcune corrispondenze pervenute ai giornali la *Lega* e il *Dovere*, sulle commemorazioni compiute in altre città, sempre per lo stesso oggetto, senza che la Polizia se ne impacciasse, si cominciò l'audizione dei testimoni.

Fu interrogato il Prof. Occioni Rettore dell'Università Romana. Egli narrò come nelle sale Universitarie circa 200 studenti.

Egli disse che secondo i regolamenti non avrebbe dovuto permetterlo, ma considerando la ragione per cui stavano radunati, cioè per commemorare la memoria di Oberdank, avrebbe tollerato quell'adunanza perchè si fossero contenuti nei limiti del dovere e della moderazione.

Il testimone lodò l'ingegno di Oberdank, disse che non gli avea dato mai motivo a richiami. Ricordossi averlo di quando in quando sovvenuto — trovandosi stretto a finanze — anche per le raccomandazioni che gli faceva il senatore Cremona. Elogiò la condotta dello studente Del Medico del quale servivasi per tenere a bada i più focosi quando si progettavano dimostrazioni.

Si udirono altri testimoni, fra i quali i Delegati Bo, Neri, alcune guardie di Pubblica Sicurezza, il giornalista signor Carrara che avea seguito passo passo la dimostrazione tanto all'esterno quanto all'interno dei locali del *Circolo dei diritti dell'uomo*. Durante queste deposizioni imputati e difensori diressero varie interrogazioni ai testimoni.

Il Del Medico volle che risultasse che i congregati erano stati quasi spinti a rivoltarsi dal contegno delle guardie che servivano « chi avea rivestito la divisa tedesca ».

Il Presidente non curando quest'allusione, passò avanti.

Lo studente Martinati depose che la dimostrazione contro l'Austria doveva aver luogo in piazza Colonna, perchè è là dove si fanno *tutte* le dimostrazioni; ed avendogli detto il Presidente che non si sarebbe dovuta fare, il testimone rispose che quella era anzi necessaria.

Dopo la comparsa di altri testimoni di poco conto, la seduta venne tolta alle ore 5 1/2 e il dibattimento rimandato ad oggi.

TRA DI LORO

L'onor. Cavallotti nel suo discorso alla Camera si *lagnò* che il *governo* mettesse le mani perfino in privati dispacci scambiatisi fra deputati, comunicando poi col direttore del *Popolo Romano* del quale ricordò le condanne. L'on. Lazzaro fece cenno della cosa in una corrispondenza al *Roma* di Napoli. Ecco ora che cosa ne dice il signor Chauvet, direttore del *Popolo Romano*:

« Che l'onor. Cavallotti, il quale come agente stipendiato dalla Casa Sonzogno (e lo proveremo in questi giorni) faccia la guerra al *Popolo Romano* lo comprendiamo perfettamente, per quanto ignobili siano i mezzi ai quali ricorre: è guerra *di bottega*, l'*uomo è impastato di perfidia* e di libidine ambiziosa, sicchè non c'è altro a dire.

« Ma che l'on. Lazzaro, il quale anche l'altro giorno c'inviava dalla Camera un biglietto per pubblicargli una smentita, che non abbiamo potuto pubblicare per rispetto alla sintassi e all'ortografia, scriva sul giornale il *Roma* « che si saprà più tardi quali siano i giornali che coi *denari degli altri* riempiono le proprie colonne di telegrammi particolari » all'on. Lazzaro rispondiamo semplicemente che noi riempiamo le colonne del *Popolo Romano* coi denari nostri, denari che sono il frutto dei nostri sudori, perchè noi siamo abituati a lavorare da mane a sera, e fare sul serio i giornalisti, mentre qualcuno più fortunato *di noi può fare di nome il giornalista e vivere di fatto alle spalle di qualche* Banco ».

Oh non c'è maluccio, neh vero?

AL VATICANO

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

Dietro proposta della Sacra Congregazione, S. S. ha eretto sull'Africa equatoriale un nuovo vicariato apostolico che prenderà il nome di vicariato apostolico di Vittoria-Nyanza. Il Santo Padre s'è degnato di nominare vicario apostolico con carattere episcopale il R. P. Leone Livinach della Congregazione dei Missionari di Algeri.

— La suddetta sacra congregazione ha proposto, e il Santo Padre ha confermato la divisione del vicariato apostolico del Tonkino Orientale, che è affidato alla provincia dei RR. PP. Predicatori delle Isole Filippine. Il nuovo vicariato apostolico del Tonkino settentrionale. Mons. Antonio Colomer, vescovo titolare di Tomiscira, passerà dal vicariato orientale al vicariato settentrionale, e avrà per successore al vicariato orientale Mons. Giuseppe Ferres attualmente suo coadiutore e vescovo titolare di Cidissa.

— In vari giornali di Roma troviamo correr voce nei circoli vaticani che il Nunzio Pontificio sia latore di una lettera autografa del Papa per lo Czar.

In questa lettera, il Pontefice, inviando all'imperatore augurii e felicitazioni, aggiungerebbe di nutrire fiducia che tutte le questioni relative alla Chiesa cattolica polacca siano per sempre risolute in modo da non turbare più i buoni rapporti fra la Russia e la Santa Sede.

— La Santità di Nostro Signore con biglietto del Card. Segretario di Stato in data di martedì si è degnata nominare il signor Professore comm. Carlo Lodovico Visconti, Direttore dei Musei e Gallerie Pontificie.

Il Canto Liturgico.

Il *Moniteur de Rome* pubblica un Decreto della S. C. dei Riti in data 10 aprile di quest'anno, approvato dal Santo Padre il giorno 26 dello stesso mese, e intimato a tutti gli Ordinarii, con cui, affine di cessare gli equivoci occasionati da parecchi giornali dopo il Congresso di Arezzo, si dichiara che — *La sola edizione del Canto Liturgico fatta in Ratisbona deve essere appellata e ritenuta col vero e legittimo nome di Edizione autentica del Canto Liturgico della Chiesa Romana; perchè la sola pubblicata non come un privato lavoro di quella tipografia, ma d'ordine della S. Sede, per cura della Sacra Congregazione dei Riti.* —

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Depretis *si recò ieri mattina al Quirinale* ove si trattenne in conferenza col Re.

Ieri mattina ebbe udienza dal Re anche il deputato Spantigati.

Zanardelli ha definitivamente rifiutato di entrare nel nuovo ministero.

Nel Consiglio dei ministri, tenuto mercoledì sera, fu dato a Depretis mandato di fiducia nella ricomposizione del gabinetto. Al Consiglio non erano presenti, Zanardelli e Baccarini.

— Zanardelli si è recato ieri al Quirinale a fare la visita di commiato al Re.

— Nelle *Ultime notizie* il *Diritto* dice che Depretis in una circolare inviata ai prefetti ordina di comunicare alla stampa periodica le parole colle quali respinge l'emendamento Miceli, perchè si rilevi la dichiarazione da lui fatta che non intende cioè abbandonare il partito politico nel quale ha militato durante tutta la vita.

ITALIA

Roma — In questi giorni — scrive il *Fanfulla* del 21 — gli studenti della *scuola enologica italiana si sono recati a visitare* la tenuta delle Tre Fontane per istudiare i progressi fatti recentemente nella coltura di quella zona di terreno, grazie alla cura e all'energia dei trappisti.

La tenuta è adesso di circa 500 ettari, 200 dei quali coltivati a vignetti che danno ottimi risultati.

In questi ultimi anni le condizioni igieniche della colonia penitenziaria sono ottime, tantochè sono quasi scomparsi tutti i casi di febbre malarica, che hanno infierito durante il periodo d'impianto. Sembra che in seguito a questi buoni risultati, vi sia l'*intenzione* di dare alla *colonia* un maggior sviluppo, aumentando il numero dei forzati che lavorano o procedendo al dissodamento di una *nuova zona* di terreno.

Pisa — L'altra sera, in una stanza a terreno del palazzo della prefettura a Pisa fu udita una forte detonazione. In quel momento il prefetto teneva conversazione. Il portinaio uscito subito dalla sua stanza, non potè vedere alcuno, solamente trovò una scatoletta di latta, che era appunto quella che aveva prodotto l'esplosione.

— Una grave disgrazia accadde in Pisa il mattino del 19 corrente a due soldati del 7° reggimento artiglieria, durante un'esercitazione tattica di presidio.

Mentre una mezza batteria da 7 avanzavasi al trotto per una strada traversale ma buona, i cavalli di un pezzo repentinamente adombratisi, ne rovesciarono l'avantreno in un fosso laterale, cagionando la caduta dei soldati serventi, Ceriagioli Vincenzo e Zama.

Il primo di detti soldati riportò una forte contusione al petto, seguita da commozione viscerale che ne causò la morte quasi istantaneamente; il secondo ebbe una frattura all'omero destro, ma di nessuna conseguenza.

Verona — Le cavallette sono comparse vicino al Forte di Azzano.

La Giunta ha preso deliberazioni per impedire che si diffondano. La direzione del Genio militare ha già disposto per l'invio dei soldati incaricati della distruzione.

Il municipio ha diramato lettere circolari a vari uffici, e specialmente ai Comuni confinanti, perchè l'opera di distruzione segua con tutta sollecitudine.

Catanzaro — Il *Calabro* di Catanzaro reca che a danno del signor Bevilacqua, ricco proprietario di Curinga, fu perpetrato un furto di lire 75,000 nella casa ove egli abitava. Le lire 75.000 erano tutte in biglietti di banca; ma i ladri non toccarono le cartelle, gli effetti cambiari, l'oro e l'argento, che in grande quantità si trovavano nello stesso scrigno.

ESTERO

Francia

Luisa Michel, imputata di eccitamento alla rivolta, comparirà per essere giudicata alla Corte d'Assise di Parigi, nella prima *quindicina di giugno prossimo*.

— Un dispaccio da Parigi al *Moniteur de Rome* dice: Il Consiglio dei ministri ha deciso di opporsi all'adozione delle principali disposizioni del disegno elaborato dalla Commissione parlamentare, disegno che aggiunge sanzioni penali all'esecuzione del Concordato.

Il Consiglio ha pure deciso di domandare il mantenimento del credito per le borse dei seminari.

Credo di sapere che il signor Challemel-Lacour ha fatto rimettere alla S. Sede una nota concepita in termini relativamente moderati e promettente che il governo farà un uso parco della facoltà *di sospendere* gli stipendi ecclesiastici, e ch'esso ci tiene a conservare il Concordato.

Germania

La *Germania*, parlando delle minaccie della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativamente alle nuove disposizioni repressive, dice che quelle minaccie *non faranno* alcuna impressione sulla S. Sede, poichè lo Stato ha già esaurite tutte le misure repressive possibili.

— L'ufficiosa *Post*, parlando dell'accoglienza fatta a Berlino al sig. Waddington, dice che le spedizioni francesi in lontane regioni, sembrano accennare che per parecchi anni la Francia conta sulla pace, diversamente non frazionerebbe le sue forze. Da parte della Germania, aggiunge la *Post*, non è posto alcun ostacolo alla politica coloniale francese, ed augura di cuore alla Francia che Tunisi, il Congo ed il Tonkino siano di compenso per l'Alsazia.

Bulgaria

Telegrammi da Sofia recano che quivi circolano proclami segreti eccitanti il popolo alla rivoluzione contro il governo russofilo del principe Alessandro.

Spagna

Il Senato del Regno con 60 voti contro 19 ha approvato un progetto di legge del senatore vescovo di Cadice per l'esenzione dei seminaristi dal servizio militare. — Il governo aveva accettato questo progetto di legge. Parte della maggioranza governativa votò *contro*, *invece* i conservatori l'approvarono.

Inghilterra

Il governo prepara un grandioso progetto per risolvere la questione irlandese. Si tratta cioè di una colonizzazione del Canadà con 50,000 poveri irlandesi pel trasporto dei quali verranno spese *un milione* di lire sterline. Ogni emigrato riceverà al Canadà 160 acri del più fertile terreno, una casa di legno, una vacca, tutti gli ordigni e nel principio il grano per la seminagione. Le spese saranno sopportate in parte dalla grande Società della strada ferrata Canadese.

Romania

Bucarest, 22 — Apertura delle Camere. Il discorso del Trono constata la tranquillità del periodo elettorale. Enumera gli atti che provano che la Rumania adempì sempre ai suoi obblighi internazionali. — Soggiunge: Questo ci dà il diritto di nutrire l'irremovibile convinzione che l'Europa non vorrà ledere i nostri diritti di Stato indipendente, non domanderà l'esecuzione di decisioni alle quali non partecipammo, cui non acconsentimmo (Applausi). Riguardo alla revisione della legge elettorale, il discorso spera che le Camere sapranno trovare il modo di assicurare la indipendenza e la moralità del voto. Termina invitando a lavorare all'opera di riorganizzazione per realizzare i progressi della civiltà.

DIARIO SACRO

Sabato 26 maggio

S. Filippo Neri

Effemeridi storiche del Friuli

26 maggio 1385 — Gli Udinesi decretano di demolire Castelpagano.

Cose di Casa e Varietà

Condanna per insubordinazione. Odorico-Napoleone Carnelutti di Francesco di anni 24 di Tricesimo (Udine), carabiniere a piedi nella Legione di Verona addetto alla stazione di Volta *Mantovana* fu condannato dal Tribunale militare di Verona alla reclusione militare per un anno per rifiuto di obbedienza ed insubordinazione con minaccie ad un suo superiore.

Luce elettrica. L'amministrazione delle ferrovie romane avendo ottenuti buoni risultati dagli esperimenti di luce elettrica fatti nelle stazioni di Roma e di Pisa ha deciso di adottare definitivamente questo sistema d'illuminazione.

La stazione di Roma sarà illuminata parte con lampade Siemens, parte con lampade Soleil.

Trecentomila lire. A chi vuol guadagnar questa discreta sommetta diamo questa bella notizia: Il Governo Francese ha stabilito un premio di trecentomila lire, che sarà aggiudicato a quel cittadino di Francia o di qualsivoglia Stato forestiero, il quale scoprirà *un mezzo per distruggere* la filossera. Coraggio, o chimici, studiate. Un premio di tal fatta merita bene un po' di fatica.

Il processo contro Giuseppe Sabbadini. Un dispaccio da Vienna dice che

il processo contro Giuseppe Sabbadini di Udine, quello che accompagnò Oberdank e Ragosa oltre il confine, a Ronchis, avrà luogo ad Inspruch l'11 giugno.

Consiglio Comunale di Udine. Il Consiglio è riconvocato sabato 26 corr. a 1 pom., per deliberare oltre che sugli argomenti indicati nell'elenco già pubblicato anche sopra i seguenti:

1. Proposta del cav. Poletti di due iscrizioni sul Monumento della Pace.

2. Interpellanza del cons. Schiavi sugli appunti mossi alla ammin. della Casa di Ricovero e della Cassa di Risparmio.

3. Nuova convenzione e maggiori spese pel passaggio attraverso il Colle del Castello.

4. Consuntivi della Metropolitana dal 1878 al 1881 inclusivi.

5. Lavori addizionali al Palazzo degli Studi: costruzione di una terrazza osservatorio.

6. Deliberazioni sul lascito del fu conte Francesco di Toppo.

7. Congregazione di Carità: nomina in surrogazione di altri due membri.

8. Nuovo Convegno col Civico Spedale in ordine a quello del 13 dicembre 1878.

9. Deliberazioni sulla demolizione del portone Grazzano e allargamento della strada.

10. Completamento della sistemazione del soldo pegl'impiegati Capi d'ufficio: provvedimenti pel posto di Segretario Capo della Sezione di Stato Civile.

Esposizione Provinciale in Udine nel 1883. Il Comitato dell'Esposizione, mercordì riunitosi, avuta comunicazione dalla Presidenza del numero di domande di espositori, che oltrepassano le 1100, delle pratiche bene avviate per il buon risultato della Esposizione di oggetti antichi attinenti al culto e di vari argomenti di ordine diverso, passò a trattare della modalità per attuare una Lotteria di oggetti da acquistarsi fra quelli esposti.

A tal fine fu stabilito di aprire prima una sottoscrizione ad obbligazioni di dieci lire l'una fino all'importo di 5 mila lire, la quale sottoscrizione servirebbe a costituire una specie di sindacato per la vendita dei biglietti della Lotteria e per assicurare il pubblico che gli oggetti da acquistarsi all'Esposizione lo sarebbero per un importo non inferiore alle lire 5 mila.

Una volta colla vendita dei biglietti assicurata questa somma, cesserebbe ogni obbligo per parte dei sottoscrittori delle obbligazioni suddette. In questo modo si spera che la Lotteria avrà un brillante risultato.

Il Comitato stabilì inoltre di mettersi d'accordo colla Commissione delle feste per offrire occasione agli espositori di fuochi artificiali di dare un saggio della loro valentia.

Fu in ultimo deliberato che i premi da conferirsi agli espositori consistano in un diploma con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e fu disposto per l'ordinazione delle medaglie e diplomi suddetti.

Cassa di Risparmio. — In esito ad odierna *deliberazione si porta a pubblica* conoscenza che il Consiglio Amministrativo tiene seduta ogni venerdì ore 1 pom. per deliberare collegialmente sulle cambiali presentate allo sconto — e sulle domande per rinnovazioni.

Udine, 25 maggio 1883.

Furto sacrilego. Fu constatato ieri — solennità del *Corpus Domini* — nella chiesa parrocchiale di Martignacco durante le sacre funzioni della sera con vivo dolore del clero e della popolazione. Quando il sacerdote aperse il tabernacolo per esporre alla venerazione dei fedeli il SS. Sacramento, trovò che ladri sacrileghi aveano esportato l'ostensorio e la pisside. Il delitto devé essere stato perpetrato nell'intervallo fra le solenni funzioni del mattino e quelle del pomeriggio, poichè la mattina si era fatta la processione, secondo il costume, *col* Venerabile.

Gli oggetti rubati hanno un valore di circa 400 lire.

Nessun indizio dei ladri, che auguriamo cadano presto nelle mani della giustizia e si abbiano la pena meritata per tanto delitto.

L'ascensione Blondeau seguì ieri verso le 7. Il vasto piazzale Venezia formicolava di gente che per una buon'ora stette attendendo che il pallone *Gambetta* spuntasse di sopra il tetto dello stabilimento balneare. Anche nel recinto dello stabilimento era accorsa molta gente.

Quando all'ordine — *Via tutti* — il pallone si slanciò liberamente nell'aere trasportando dietro di sè con una rapidità da incuter raccapriccio l'audace aeronauta, un *oh!* prolungato di ammirazione o di trepidazione eruppe dalla folla e quando il pallone dopo essere stato alquanto immobile ad un'altezza di circa 400 metri venne spinto dal vento nella direzione del Cimitero, una folla grandissima si diresse verso il sacro recinto. E difatti il pallone discese lentamente nel mesto luogo e ciò fu cagione che questo venisse in modo osceno profanato con grida, schiamazzi, alterchi e scene tumultuose, sì, da rendere l'asilo dei morti un vero mercato.

Questo gravissimo inconveniente si sarebbe potuto evitare se il custode fosse stato pronto a chiudere il cancello per impedire l'ingresso alla folla che per lo più era composta di *monelli grandi e piccoli*. Sappiamo che il sig Blondeau si è mostrato molto dispiacente dell'accaduto tanto più che appena toccata terra aveva pregato e gridato che si tenesse chiuso il cancello.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 maggio 1883.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova di L. 4387.70 per cura e mantenimento di maniache in Palma e Sottoselva nel mese di aprile a. c.

— Al Comune di Casarsa di L. 200 per lavori di riduzione della camera di sicurezza nella caserma dei Reali Carabinieri.

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Portogruaro di L. 126.77 per dozzina di una maniaca appartenente a questa Provincia.

— A diversi Esattori di L. 3492.50 in causa assegni per pagare le mercedi di maggio e giugno a. c. ai cantonieri provinciali.

— Alla *Direzione* del Manicomio centrale di San Clemente in Venezia di L. 7518.25 per cura e mantenimento di mentecatte povere della Provincia nei mesi di maggio e giugno 1883 salvo conguaglio *in fine d'anno*.

— Alla r. Tesoreria provinciale di Udine di L. 23732.46 quale quota di concorso alla spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1882 pel mantenimento del regio Istituto Tecnico di Udine.

— Alle Ditte sottoindicate di italiane Lire 16923.36 a saldo di lavori eseguiti d'urgenza per ristabilire il passaggio lungo alcune strade danneggiate dalle inondazioni nell'anno 1882, cioè: All'impresa della strada Maestra d'Italia L. 1033.33; id. della Motta L. 1134.05; id. del Monte Croce L. 14655.98; al sig. Durigon Daniele di Maguanins per occupazione stabile di fondo L. 100.

Avendo la Provincia pegli acconnati lavori sostenuta la complessiva spesa di L. 30228.60 venne contemporaneamente interessata la r. Prefettura a provocare dall'onor. Ministro dei lavori pubblici le disposizioni di rimborso della metà del fino ad ora incontrato dispendio, a termini della *legge* 27 dicembre 1882.

Furono inoltre deliberati altri num. 73 affari, dei quali: n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere pie *n.* 25 riguardi le liste elettorali amministrative in complesso *n.* 80.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI

Il Segretario
Sebenico.

Esami per segretari comunali. Il ministero dell'interno ha determinato che la sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunali avrà luogo presso le Prefetture nei giorni 20 e seguenti del p. v. mese di agosto.

Gli esami seguiranno in base alle norme e discipline stabilite dalle istruzioni ministeriali 1. marzo 1870 colle modificazioni successivamente introdottevi.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze alla Prefettura non più tardi del giorno 4 agosto corredandole dei seguenti documenti:

a) della fede di nascita.

b) del certificato di penalità estratto dal Casellario Giudiziale del Tribunale, sotto la cui giurisdizione trovasi il rispettivo comune di nascita.

c) di ogni altro documento del quale si ritenesse utile la presentazione.

L'incoronazione dello Czar

Mosca 23 — La città è ancora sotto l'impressione della festa di ieri. Il *momento culminante fu quando si sentì il* primo colpo di cannone, annunziante la partenza del corteo. L'immensa folla, agglomerata nelle strade, si scoprì il capo, facendosi il segno di croce.

Mosca 23 — Iersera si sparse improvvisamente la voce che l'imperatore avesse trovato sul suo tavolo un proclama nichilista, in cui si diceva che, visto il grande concorso di gente a Mosca per questa solennità, *i nichilisti accordano all'imperatore* una tregua sino alla fine delle feste, per non rendersi colpevoli dell'uccisione di molti innocenti.

La notizia non è inverosimile, ma potrebbe però essere anche un parto di fantasie in questi giorni straordinariamente eccitate.

Mosca 23 — Il tempo ventoso guastò parzialmente la luminaria. I palloncini veneziani ed i vetri colorati si spensero.

Fino alle 10 ore *Tverskaia* pareva un serpente di fuoco. La luce era maggiore che di giorno. La via era rischiarata da 3000 lampade Edison e da innumerevoli lampioni.

Dalla gran torre del Kremlino tre soli elettrici con giganteschi riflettori rischiaravano tutta la città con una forza di 100 mila candele.

Stupenda riuscì la illuminazione bengalica del Kremlino a fuoco rosso. Diciasette macchine a vapore producevano la luce elettrica.

Malgrado il tempo, il corso serale nella Tverskaia riuscì magnificamente. Vi presero parte sedicimila carrozze di cui undicimila a nolo. Folla enorme acclamante...

Mosca 23 — Le misure di precauzione aumentano temendosi qualche tentativo da parte dei *nichilisti*.

Lo spazio riservato alle persone che debbono scortare e accompagnare l'imperatore e l'imperatrice alla cerimonia dell'incoronazione comprendente le chiese Uspenski, Arcangeliski, Blagowechtschenski è isolato, e la sua entrata è severamente proibita a chicchessia. Numerosi distaccamenti di truppa a piedi e a cavallo custodiscono le vicinanze del palazzo dello czar e sorvegliano le vie per le quali dovrà passare il corteggio.

Parecchie migliaia d'operai sono occupati nei preparativi per la solenne cerimonia.

Al Kremlino, resta ancora molto da farsi, e si crede non possa trovarsi tutto all'ordine per il momento dell'incoronazione.

Stamattina ebbero luogo le visite fra i principi stranieri e quelli imperiali russi.

A mezzogiorno si è proceduto alla benedizione dello standardo dell'impero, alla quale hanno assistito tutti i personaggi che fecero parte del corteggio d'ingresso in Mosca, tranne i maomettani, ai quali la loro religione vieta di prendere parte a tali funzioni. La cerimonia ha avuto luogo nella sala dei trofei *(oronniennaja palata)* alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, del principe ereditario, dei principi del sangue, dei *principi* di Persia e ambasciatori esteri coi rispettivi seguiti, e degli aiutanti generali di campo.

L'arcivescovo dopo la benedizione asperse d'acqua benedetta la bandiera e l'imperatore. La funzione è durata venti minuti.

Mosca 23 — L'Imperatore e l'Imperatrice dopo la benedizione dello Standardo ritornarono al palazzo Alexandrowski ove faranno devozioni per tre giorni.

Domani alle ore 9 la proclamazione del giorno della incoronazione verrà fatta dagli Araldi d'armi nelle diverse piazze di Mosca. Gli esemplari della proclamazione stampati su magnifica carta si distribuiranno alla folla.

Berlino 23 — Lo Czar, appena giunto al palazzo Petrowski presso Mosca, ha diretto all'imperatore Guglielmo il seguente testuale telegramma:

« Je suis arrivé tout-à l'heure heureusement à Moscou en parfaite santé.

« ALEXANDRE. »

L'imperatore ne rimase soddisfattissimo.

Mosca 24 — Amedeo è giunto felicemente a Mosca iersera alle ore 11 3/4; fu ricevuto alla stazione dai Granduchi e dalle Autorità civili e militari al suono dell'inno italiano.

Nigra col personale dell'ambasciata lo attendevano alla stazione e lo accompagnarono alla sua residenza.

Amedeo ha ricevuto lungo il suo viaggio le più cordiali accoglienze e gli onori dovuti al suo rango.

Mosca 24 — Il Duca d'Aosta col seguito fu ricevuto oggi al Kremlino.

Il proclama solenne fissa l'incoronazione a domenica prossima.

Questo proclama fu letto oggi in alcuni quartieri della città. Leggerassi domani altrove con la medesima solennità.

Gli ambasciatori furono avvisati da due maestri di cerimonie in carrozze di gala. Le feste per così dire sono sospese oggi e domani e dopodomani giacchè l'imperatore e l'imperatrice pregano e non escono in questi tre giorni.

Le questioni d'etichetta suscitano imbarazzi e difficoltà. Gli ambasciatori scambiansi ancora le visite. La popolazione torna ai suoi lavori. La città rientra in una calma relativa fino a domenica. Soltanto v'è una grande animazione.

Le feste hanno un corso perfettamente regolare e un ordine assoluto. Nessuna apprensione finora fu giustificata. Soddisfazione generale per la proclamazione effettuatasi stamane con grande sfoggio di cavalleria e grande magnificenza.

Erasi deciso nessun grande ricevimento diplomatico ma l'imperatore e l'imperatrice fecero sapere che gradirebbero un ricevimento. Conseguentemente il generale Schweinitz ambasciatore di Germania, come decano del corpo diplomatico darà un grande pranzo. Martedì l'illuminazione era ordinaria, quella di domenica sarà meravigliosa. Il Kremelino sarà illuminato fantasticamente.

TELEGRAMMI

Madrid 24 — Una Associazione segreta di 300 membri fu scoperta a Cenahorna nell'Andalusia. Furono eseguiti parecchi arresti.

Dublino 24 — Croke è ritornato; rivolgendosi alla folla che gli andò incontro dichiarò inesatte le voci relative al suo viaggio a Roma. Era soddisfatissimo dei suoi colloqui coi cardinali; pubblicherà una pastorale circa la recente circolare del Papa.

Algeri 24 — Le Assisie condannarono a morte due italiani Tarditi e Rovetto per l'assassinio commesso il 9 giugno 1882 di Husseinbey nei dintorni di Algeri. I condannati ricusarono di ricorrere in cassazione.

Pietroburgo 24 — I cantieri della compagnia russa di navigazione Sebastopoli furono incendiati, le officine le macchine e parecchi cantieri contenenti corazzate in costruzione furono totalmente distrutti.

Marsiglia 24 — Il prefetto autorizzò i preti a levare il sacramento dalla cappella purchè ciò avvenga senza *dimostrazione*.

Saumur 24 — Molte copie d'un violento manifesto realista vennero affisse stanotte.

Vienna 24 — I gesuiti comperarono un edifizio che già servì per università con annessa chiesa. Vi fabbricheranno un magnifico convento.

L'alta nobiltà viennese somministrò loro all'uopo cospicue somme.

Parigi 24 — *(Senato)* — Saint Vallier legge la *relazione* sul Tonkino. Insiste che si agisca prontamente. Ogni speranza d'accordo con la China non è perduta. Il solo punto in cui una transazione è impossibile è il riconoscimento dell'alta sovranità della China sull'Annam. Dopo alcune critiche di Lambert ed alcune spiegazioni di Challemel sulle attribuzioni del commissario civile il progetto è approvato colla soppressione dell'articolo secondo riguardante il commissario, potendo il governo nominarlo per decreto.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
- ore 9.27 ant. accel
- ore 1.05 pom. om.
- ore 8.08 pom. id.
- ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
- ore 7.37 ant. *diretto*
- ore 9.55 ant. om.
- ore 5.58 pom. accel.
- ore 8.20 pom. om.
- ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
- ore 4.56 ant. om.
- ore 9.10 ant. id.
- ore 4.15 pom. id.
- ore 7.40 pom. id.
- ore 8 18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
- ore 7.54 ant. om.
- ore 6.04 pom. accel.
- ore 8.47 pom. om.
- ore 2.55 ant. misto

per VENEZIA
- ore 5.10 ant. om.
- ore 9.55 ant. accel.
- ore 4.45 pom. om.
- ore 8.28 pom. *diretto*
- ore 1.48 ant. misto

per PONTEBBA
- ore 6.— ant. om.
- ore 7.47 ant. *diretto*
- ore 10.35 ant. om.
- ore 6.20 pom. id.
- ore 9.05 pom. id.

HAMON
CUOIO PERFEZIONATO

Premiato con medaglia all'Esposizioni Universali di Parigi 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell' apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di bucoliste carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte color deuerognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia del Patronato.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d' ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent 50.

Aggiungendo cent. 25 si spedisce affrancate per posta, rivolgendosi all' ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente a secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Accensione di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti mali.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un' Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo alla bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	755.7	754.9	755.0
Umidità relativa	45	43	74
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	S.E	S	—
Vento { velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado . .	19.6	21.8	17.2

Temperatura massima 24.0 Temperatura minima
» minima 12.6 all' aperto . . . 9.8

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » » 1.80
» » » » » » 0.55

ALLE FAMIGLIE
POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. — Dose per sei bottiglie da litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll'aumento di 65 centesimi si spedisce col pacco postale.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d' affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L' *Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll' istruzione) costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amidacee di tutte le Indie e dell' America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e sopratutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell' arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe mesenteriche - le Mesaraiche - la Scrofolosi - le Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla **Farina Indiana**; è infallibile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l' occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, ecc.

Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l' Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Reintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un' istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l' una.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double, L. 1.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, *legature in tela inglese*, *in tela russa*, *in pelle* con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

Sacchetti odorosi

indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta*, *opoponax*, *reseda* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola pura ed acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l' abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell' intensità della malattia.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2.20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all' ufficio annunzi del nostro giornale

Goccie americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per *cornici dorate d' ogni qualità* e prezzo.

ACQUA
OFTALMICA MIRABILE
dei
REV. PADRI DELLA CERTOSA DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e maglie nelle gli umori densi, salsi, viscosi flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispe ecc.

Deposito in Udine all' ufficio annunzi del nostro giornale.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c' è inconveniente più rincrescevole che l' aver i *denti sporchi* i quali guastano l' alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l' unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll' uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l' avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola *sufficiente* per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa rende affatto inutile il raccomandarne l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.65 alla bottiglia.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere, sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE di G. CURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun' altra composizione può meglio di essa togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come butirro, sego, olio, carotene, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili e sulle vesti per il contatto delle mani e capelli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare menomamente il lucido nè il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsene

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle pieghe alla stoffa; fatto ciò si prende un tampone di flanella bagnato di questa essenza, se ne imbeve la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannolino cambiando anche quello che è sotto la stoffa perchè imbevuto della macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammina il tessuto.

Prezzo d' ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbrecerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato.*

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI Via *del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

VERMOUTH E CHINATO

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA SONEGO — POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO — MARCA DI FABBRICA — TORINO

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

Tip. Patronato-Udine 1883.